

Nilufar inaugura alle 18.00 del 18 aprile 2012 negli spazi dello showroom Zagliani in via Durini 24.

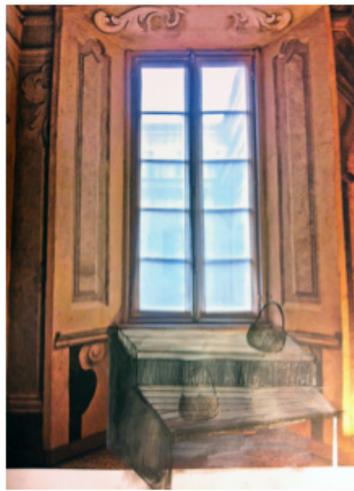
La mostra fa convivere gli interventi in scala ambientale di artisti e designers diversi.

Nell'atrio le rampe di moduli-scultura in legno, realizzati in esclusiva dall'artista americana Lucy Dodd, si trasformeranno per l'occasione in eleganti ed inaspettati espositori.

Nel lungo vano centrale trova invece posto un'installazione di prestigiosi pezzi "storici" dell'architetto-designer Gaetano Pesce. Maquettes di interior e architetture, sculture e opere tridimensionali in resina plastica, comporranno un itinerario di rarità, a partire dalla fine degli anni Ottanta. Un incontro ravvicinato con le idee e imprevedibili soluzioni di un maestro in immagini metaforiche, poetiche divagazioni estetiche e funzionali.

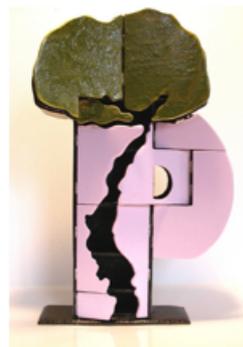
Nelle sale laterali, si distingueranno nettamente sia l'esposizione del giovane designer irlandese Joseph Walsh, che disegna e manualmente realizza i suoi inconfondibili pezzi: tavoli, sedie, poltrone o chaise-longue di linea morbida e flessuosa, che della natura evocano i disegni organici, gli imprevedibili andamenti. Sia l'environment di Massimo Uberti, che utilizza invece la luce come medium per segnare e modificare lo spazio. Per l'occasione, Uberti ha infatti creato una casa immaginaria, archetipica per eccellenza, e ancora in progress, al cui interno ha collocato un'alta scala luminosa e due fantasmatici cavalletti da tappezziere, fantasticando su modi altri, onirici, metafisici di abitare e vivere lo spazio.

LUCY DODD



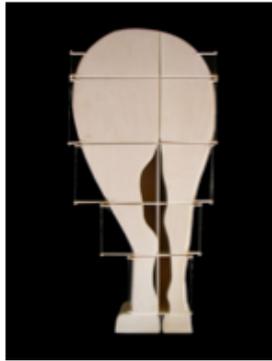
Moduli-scultura.
Compensato, legno, acciaio, polvere di pigmenti naturali

GAETANO PESCE

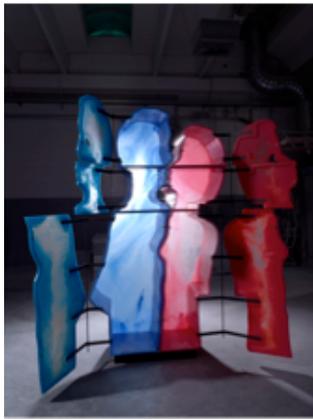


Mobile contenitore Puglia
2007
Legno, cartapesta.
154 x 45 x h 280 cm

Mobile contenitore Horse



2006
Legno laccato.
100 x 35 x h 208 cm



Mobile contenitore L'Abbraccio
2010
Resina poliuretanic, legno laccato, metallo.
150 x 100 x h 240 cm



Sedia cresciuta
Maquette
2011
Feltro, resina epossidica.
20 x 11 x h 20 cm



“Quel che non si può far grande...si può fare in piccolo”

Tappeto.
Silicone
2002.
201 x 350 cm



Maquette

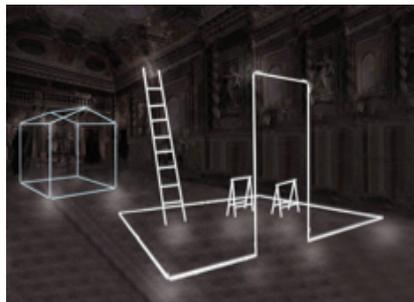
Progetto: El Liston bar, 1986.
Realizzata da Gaetano Pesce all'interno del
palazzo progettato da Aldo Rossi, in Giappone.
Esemplare unico.
185 x 50 x h 87 cm

“La tipologia degli armadi e' stata per molto tempo dimenticata dai progettisti e fu per questa ragione che alcuni anni fa mi sono proposto di far evolvere questa importante categoria di oggetti. Non so ancora se ci sono riuscito, ma ho cercato di far in modo che l'armadio evitasse di essere lo "spauracchio" dei bambini. Ricordo che da piccolo gli armadi mi incutevano una certa paura e specialmente i loro piani superiori, dove la mia statura non mi permetteva di vedere. Ero quindi sospettoso che da loro potessero uscire degli esseri da incubo, incontrollabili, ostili, puzzolenti e cattivi. Per questo gli armadi che vedete prendono delle forme amichevoli ed evocano a volte le forme di una regione amata, la Puglia, terra non di incubi, ma di sogni fruttuosi e di permanenze creative. Il Cavallo, essere protagonista della mia infanzia e strumento funzionale a rappresentare la prospettiva (quando questa non era ancora codificata) in un affresco che ho studiato nella mia giovinezza e così ricordare la cultura di una terra della quale non posso e non voglio dimenticare l'appartenenza. L'Abbraccio esiste perché un giorno un'impresaria mi chiese una collezione di mobili che fossero come delle carezze. Questo armadio ricorda lei ed il suo modo di domandare un lavoro. L'Abbraccio tratta anche che dell'amore abbiamo bisogno, sempre e senza condizioni. Il tappeto riguarda un'altra tipologia che mi sono proposto di evolvere attraverso l'impiego di una materia nuova, il

silicone, e una nuova tecnica. Inoltre l'immagine con il quale prende forma racconta di un progetto di architettura impossibile per la mentalità conservativa del luogo dove avrebbe dovuto sorgere. Il modello di interno e' la rappresentazione in piccolo di un bar, il "Liston", che ho avuto la fortuna di fare a Fukuoka, in Giappone. Questa realizzazione la debbo all'amico Uchida che mi invito' ad eseguire il progetto e mi presento' l'invidiabile cliente che poi lo costruì'.

In ultimo presento uno dei lavori dell'anno scorso. Si tratta di un piccolo modello di sedia che anticipa la realizzazione della stessa fuori scala che ho eseguito quest'anno. Essa e' alta 2,20 metri e tratta della cultura degli oggetti che, ai nostri giorni, cresce quasi a vista d'occhio. Da molto tempo sostengo che il Design e' una espressione artistica sempre piu' completa e capace di commentare e testimoniare l'odierna realtà'. Il futuro ci dira' se questa mia ipotesi ha fondamento, oppure se le mie sono dichiarazioni di un semplice innamorato del proprio lavoro".
Gaetano Pesce, New York febbraio 2012

MASSIMO UBERTI LINEE DI COSTRUZIONE



Neon, trasformatori, filo d'argento.
Italia, 2012.

Casa, stanza, scrittoio sono architetture e oggetti che viviamo quotidianamente come costruzioni necessarie al nostro vivere quotidiano. Uberti indaga invece la possibilità che si trasformino in luoghi per "abitanti poetici" e lo fa creando strutture luminose al neon che sono spesso praticabili e in scala reale. Nelle intenzioni dell'autore vi è la voglia di farci immaginare queste architetture come luoghi dell'anima, e quale elemento è più pertinente della luce per ricordarci che siamo stati degli dei?

Qui a palazzo Durini Uberti crea un progetto che sembra essere ancora in costruzione.

Vi è la casa immaginata (luogo archetipo per eccellenza), il tavolo con la seggiola (il luogo dove nascono le idee) e una stanza che contiene gli strumenti di lavoro come la scala e i cavalletti da tappeziere.

Sono strumenti di lavoro indispensabili e necessari per trasformare questo disegno luminoso in realtà, un nuovo spazio architettonico che l'artista crea per noi quasi a voler indicare l'ipotesi di un nuovo "abitare".

JOSEPH WALSH



Enignum two seater

2011.

Legno d'ulivo. pelle di camoscio.

115 x 220 x h 84 cm



Tavolo Enignum

2012.

Legno d'ulivo.

370 x 110 x h 74 cm



Seduta Enignum IV

2011.

Legno d'ulivo. tessuto di rame.

56 cm x 94 x h 75 cm



Tavolo basso Enignum

2012.

Legno d'ulivo, vetro.

170 x 65 x h 40 cm

Art Director:

Giancarlo Montebello

Inaugurazione:

Mercoledì 18 aprile 2012 - Dalle ore 18.00 alle 23.00

Apertura al pubblico:

Dal 17 al 22 aprile 2012 - Dalle ore 10.00 alle 20.00

Ufficio stampa:

C-Zone

Via Marco Polo, 4 - 20124 Milano

Tel. 02 89699706

GALLERIA NILUFAR

Via della Spiga 32 - 20121 Milano

www.nilufar.com

mail agira@nilufar.com

tel. + 39 (0)2 78 01 93

fax + 39 (0)2 76 00 76 57